

PUBBLICAZIONE:

Nei giorni di GIOVEDÌ e DOMENICA.

Un numero, centesimi 10.

DIREZIONE:

Nella Tipografia Vannucchi, via del Monte, 12, Pisa.

AVVERTENZE:

L'Amministrazione, F.lli Vannucchi, risponde dei soli incassi di cui ha emesso ricevuta.

I manoscritti non si restituiscono.

Le lettere non affrancate si respingono.

LA PROVINCIA DI PISA

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO

UFFICIALE PER GLI ATTI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

ABBUONAMENTI:

Anno, L. 10. Semestre, L. 5. Trimestre, L. 2.50 (Con aumento delle spese postali per l'estero).

INSERZIONI:

Nel corpo del giornale, cent. 50 per linea e spazio di linea.

Dopo la firma del gerente, cent. 25 es.

Annunzi commerciali, industriali ec., per la prima pubblicazione, 5 centesimi ogni centimetro quadrato; per le ristampe successive, non interrotte, si fanno abbonamenti.

NOTIZIARIO

— Si telegrafa da Londra:

Dicesi che le trattative colla Russia siano riprese da qualche giorno, ma nulla si sa ancora di positivo circa il vero stato della questione.

Si assicura che il gabinetto Salisbury sia disposto a mostrarsi condiscendente verso la Russia.

Il suo scopo principale sarebbe quello di assicurare la frontiera dell'India, mediante un accordo coll' emiro dell'Afganistan, a cui si chiederebbe la cessione di parecchi punti strategici situati nel suo territorio.

Una non piccola parte dell'Afganistan sarebbe così incorporata ai possessi inglesi dell'India.

L'intento del governo inglese sarebbe ora quello di compiere questo piano senza provocare ulteriori pretese da parte della Russia.

— Il corrispondente del *Daily News* da Berlino telegrafa al suo giornale in data del 12 corrente:

Circolano voci di importanti cambiamenti nell'alta diplomazia.

Il principe Hohenzollern, attualmente ambasciatore a Parigi, è positivamente designato quale successore di Mantouffel nel governo dell'Alsazia-Lorena.

Il conte Münster cambierà il posto attuale di Londra con quello d'ambasciatore germanico a Parigi.

Il conte Hatsfeld, vice-segretario della cancelleria, è designato quale ambasciatore a Londra; credesi però che la sua nomina non possa essere gradita al *Foreign Office*.

— Il *Daily Telegraph* ha da Berlino, in data 14 corrente, che notizie giunte da Pietroburgo recano che il generale Komaroff ha segnalato recentemente al suo governo l'avanzarsi degli avamposti afgani, ed ha chiesto istruzioni.

Egli aggiungeva che le truppe russe erano rimaste nelle loro posizioni.

Al generale fu risposto di evitare qualunque mossa che potesse provocare una collisione e di mantenersi in una stretta difensiva.

— Notizie da Teheran recano che dietro consiglio dei commissari inglesi, le truppe dell'emiro operarono vari concentramenti ed occuparono alcune posizioni strategiche sulla via di Herat, ch'esse stanno ora fortificando.

Herat è ora in completo stato di difesa ed ha una guarnigione di 15,000 uomini.

— Alcune grandi case commerciali rumene hanno date importanti ordinazioni in Austria e in Germania, di generi che finora ritiravano dalla Francia e che ora non possono più importarsi in seguito ai grandi rialzi delle tariffe rispettivamente alla Francia.

I giornali tedeschi si rallegrano per questo risultato.

— Malgrado le notizie rassicuranti mandate dal generale Courcy da Huè, non si ritiene completamente sicura la situazione dei francesi nell'Annam.

Il generale nel suo rapporto non fa cenno difatti delle mosse e delle intenzioni dell'esercito annamita, che si è ritirato da Huè.

— Scrivasi da Brunn, 14 luglio:

Due socialisti sono stati arrestati ieri a Trebitsch. Più di 2000 operai si sono riuniti la sera davanti al palazzo di città per

scarcerare i prigionieri. Furono scagliate pietre contro i gendarmi, e riuscite inutili le intimazioni da loro fatte, essi dovettero disperdere la folla alla baionetta: varie persone vennero ferite; furono dimandati rinforzi a Jglau: la tranquillità, per ora, è ristabilita.

— Gli indigeni della colonia francese del Senegal sono nuovamente in insurrezione: a capo del movimento è Samory, uno dei più potenti capi del Sudan senegalese. Egli è abile politico, tattico consumato, animoso, ed è perfettamente secondato da suo fratello Fahou, che conduce con molta perizia ed energia la sua numerosa cavalleria.

Allievo del marabutto Fodi-Birama, riconosciuto per profeta da numerosa e fanatica popolazione mussulmana, egli esercita grande influenza: è di alta statura, di faccia asctica, e non rifugge da alcun mezzo per mantenere ed ampliare la sua potenza; affabile co' suoi partigiani, è spietato contro i suoi avversari.

Di lui si rammenta che, nella presa di Keniera, una delle capitali del Mading (colpevole di averli resistito) fece scavare dagli abitanti prigionieri, sulla piazza della città, una quantità di pozzi profondissimi nei quali fece poi gettare alcuni degli sventurati scavatori stessi, poi uno strato di carboni ardenti, e così di seguito fino a che i pozzi non venivano ad esserne riempiti: quest'atroce supplizio durò tre giorni, e costò la vita a 2000 individui.

Samory ha un serio competitore nel sultano di Segou, Mahmadou, suo nemico mortale; la politica dei francesi si è adoperata finora a paralizzarli l'uno coll'altro.

Leggi e decreti

Con decreti ministeriali pubblicati mercoledì ultimo fu disposto quanto segue:

Il prof. Francesco Brioschi, senatore, cessa dalla carica di membro del consiglio superiore dell'istruzione pubblica e dall'ufficio di vicepresidente del consiglio stesso.

Il prof. Enrico Batti, senatore, è stato nominato vicepresidente del consiglio superiore d'istruzione pubblica.

Sono stati nominati membri dello stesso consiglio:

Il comm. prof. Graziadio Aseoli; il commendatore prof. Girolamo Buonazia; il commendatore prof. Luigi Cremona, senatore; il comm. prof. Giovanni Schiapparelli; il cavaliere prof. Alessandro d'Ancona, il commendatore prof. Giuseppe Meneghini; il cavaliere Angelo Mosso; il comm. prof. Filippo Serafini.

Con R. decreto venne approvato un primo elenco delle opere di bonificazione di prima categoria da eseguirsi nei terreni paludosi d'Italia per l'estensione di circa 130,000 ettari.

In detto elenco figurano le provincie di Lucca e Pisa per il lago e paludi di Massaciuccoli — terreni paludosi del Giorda, e della Torre del Buccini, per ettari 4200.

LA PUBBLICA SALUTE

Il ministero dell'interno ha diramata ai prefetti del regno la seguente circolare:

Fino dal decorso anno quando la salute pubblica nel regno era minacciata per la comparsa

del colera in Francia, il ministero ebbe occasione di eccitare le autorità sanitarie a provvedere con solerzia al miglioramento dell'igiene e della nettezza locale.

E molto in verità allora si ottenne, avendo tutte le autorità corrisposto all'appello.

Però cessato il pericolo immediato, non essendosi ovunque perseverato nelle buone pratiche igieniche, le condizioni di salubrità di molti comuni del regno e segnatamente dei rurali lasciano ancora molto a desiderare.

Questo fatto, emerso in modo evidente dai risultati dell'inchiesta igienica recentemente praticata, obbliga pertanto il sottoscritto a rivolgere nuove e più vive raccomandazioni ai signori prefetti onde continuino ad occuparsi con interesse dell'argomento a fine di ottenere che tutte le autorità, preposte dalla legge alla tutela della pubblica salute, si adoperino nei limiti della propria competenza al mantenimento ed all'osservanza costante e completa di tutte le discipline igienico-sanitarie prescritte pel benessere delle popolazioni.

La parte principale in questo compete alle autorità comunali ed alle commissioni municipali di sanità, che devono assisterle, ed è pertanto alle medesime che i signori prefetti devono richiedere particolarmente di spiegare in modo più efficace la loro benefica azione.

Sarebbe inutile delineare qui minutamente tutti gli obblighi loro fatti pel regolare adempimento del proprio mandato; ma gioverà per altro di richiamare la loro attenzione sulle pratiche di maggiore importanza, alle quali devono nel momento rivolgere le loro cure per mettere il paese in grado di affrontare con sicurezza i nuovi pericoli che potrebbero venire dalla permanenza del colera in Ispagna.

Egli è perciò che converrà di ricordare alle dette autorità le necessità:

1. Di curare permanentemente la salubrità di tutto il territorio comunale, la nettezza degli abitanti e di tutti i luoghi pubblici, delle piazze, strade e mercati, assicurando la rimozione di qualunque causa di insalubrità.

2. Di provvedere attivamente alla ispezione delle case che si sapessero notoriamente non corrispondenti alle più elementari norme igieniche, ed in ispecie delle case destinate alle classi operaie ed agricole, e di promuovere il necessario miglioramento.

3. Di tenere d'occhio in modo speciale le latrine, i cessi, i pozzi neri ritenuti da tutti oramai come uno dei principali veicoli di diffusione dei morbi.

In quelle località dove le case mancano ancora di latrine si dovrà insistere perchè l'autorità comunale non abbia ulteriormente ad indugiare nel provvedere una buona volta onde vi siano attivate come vuole la legge.

Frattanto ove si pratica di trasportare le materie immonde in determinate località, si faccia in modo da rendere il trasporto quanto meno pregiudizievole, sia stabilendone tassativamente il periodo nelle ore notturne, sia prescrivendo i mezzi di disinfezione da usarsi.

Nel provvedere alla costruzione delle latrine le autorità comunali non trascureranno di prescrivere quale debba essere il sistema che, tenuto conto delle condizioni topografiche e geologiche locali, deve essere eseguito o per dotarle di pozzi neri o di colletti scaricatori, nei quali sarà bene determinare le distanze cui dovranno essere tenuti dalle acque potabili, affinché non abbiano ad inquinare.

4. Di sorvegliare con diligenza lo smercio dei generi alimentari e delle bevande, per-

chè non se ne pongano in vendita di insalubri, nocivi alterati, adulterati o corrotti a termini dell'articolo 54 del regolamento sanitario 6 settembre 1874.

5. Di assicurare l'abbondanza e la purezza delle acque potabili.

6. Di vigilare che il servizio di polizia mortuaria proceda regolarmente nei modi voluti e che il cimitero risponda alle prescrizioni del regolamento.

7. Di fare in modo che sia provveduto convenientemente al servizio medico chirurgico ed ostetrico del comune, di che molto ancora rimane a fare e si conoscono i gravi inconvenienti che qua e là si verificano o per assoluta mancanza o per scarsezza di assistenza medica, o per la grande esiguità degli stipendi assegnati ai medici.

Occorre far notare alle autorità stesse che non devono riguardare compiata la loro missione adempiendo soltanto alle funzioni previste dalla legge, mentre esse possono compiere un'opera non meno umanitaria ad assai desiderata col diffondere il culto dell'igiene ed il convincimento che l'igiene è uno dei più validi preservativi contro le malattie contagiose, ed in ogni modo il mezzo più efficace per combatterle quando appaiono.

Se colla diffusione di tali massime i sindaci, i medici, i maestri di scuola, le società operaie e tutti quelli infine che si interessano al bene delle popolazioni riusciranno a trasformare nelle medesime il bisogno di una maggiore nettezza delle persone, delle vesti, delle abitazioni e dei loro arredi, e ad invogliarle alla sobrietà ed alla temperanza, ed a convincerle di abbandonare il biasimevole sistema di coabitare cogli animali, essi si renderanno grandemente benemeriti del progresso e della civiltà del paese.

Io voglio confidare che le raccomandazioni rinnovate in tal senso a nome del governo, e a seguito di quelle che i signori prefetti hanno già fatto spontaneamente troveranno pieno accoglimento nelle autorità comunali, dovendo ritenere che i componenti le commissioni municipali di sanità, penetrati dell'importanza del loro mandato, sapranno spiegare tutta la loro influenza ed intelligente operosità per raggiungere l'intento.

Ho poi la certezza che sindaci, i consigli della responsabilità che hanno, valendosi dell'utile cooperazione delle commissioni stesse, porranno ogni impegno nell'attuare con prontezza ed energia i provvedimenti d'igiene e polizia necessari, per superare gli ostacoli che venissero opposti dai privati, ed assicurare la punizione dei contravventori.

In ogni modo lascio ai signori prefetti di invigilare col mezzo dei sotto prefetti e dei consigli sanitari, che dalle autorità comunali non si ometta alcuno dei provvedimenti di igiene e pulizia indispensabili alla tutela della pubblica salute, ricorrendo anche, ove d'uopo, secondo le eventualità, ad ispezioni locali ed improvvisate quando abbiano ragione di dubitare dello adempimento.

Attenderò intanto di avere la ricevuta della presente e di essere assicurato di quanto sarà fatto in argomento.

Pel ministro: MORANA.

I depositi per gli appalti

In una circolare ai prefetti, il ministro dei lavori pubblici, dopo avere ricordate le di-

sposizioni che impongono di fare presso le tesorerie provinciali, e non già presso gli uffici prefettizi, i depositi in valori e in somme, dichiara:

«Ora si è riconosciuto opportuno di stabilire che uguale sistema sia pure seguito quanto alle somme, che gli aggiudicatari degli appalti dipendenti da questa amministrazione debbono depositare per le spese, che stanno a loro carico, di contratto, registro, copiatura ed altro.

«Vorranno pertanto i signori prefetti curare che d'ora in poi le somme da essi indicate, come presumibilmente necessarie alle spese suddette, siano dai deliberatori versate nella tesoreria provinciale, autorizzando il deposito, la erogazione, ed a suo tempo la restituzione della parte residua, in conformità alle disposizioni contenute nelle circolari succedute».

NOTIZIE AGRICOLE

Per i viticoltori.

Nel n. 30 del *Bollettino di notizie agrarie* è stata pubblicata una circolare relativa a nuovi esperimenti ordinati dal ministero per provare l'efficacia dei rimedi, attualmente più consigliati, per combattere la *Peronospora viticola*.

Senza citare i molteplici rimedi, che non ebbero effetto utile o l'ebbero parzialmente, si sono ricordati i seguenti:

1. il solfato di ferro solo o mescolato con gesso, in proporzione di 1 a 4, sparso sopra le foglie;
2. il solfato di rame;
3. i fiori di zolfo (ovvero zolfo con un acido in polvere);
4. una mescolanza polverulenta di zolfo, gesso, e solfato di ferro;
5. l'acido fenico in soluzione nell'acqua di sapone addizionato con glicerina, e spruzzato sulle foglie per mezzo di un polverizzatore;
6. la calce spenta all'aria;
7. la cenere non lisciviata con calce spenta all'aria in uguali proporzioni.

Il ministero d'agricoltura, industria e commercio ha diramato a questo proposito una circolare la quale contiene le istruzioni pratiche sui mezzi più consigliati per applicare i citati rimedi.

INTERESSI DEI PRIVATI

È aperto un concorso per l'ammissione a 20 posti di alunno di prima categoria ed a 40 di seconda nell'amministrazione di pubblica sicurezza, giusta le norme stabilite dal regio decreto 10 novembre 1884, numero 2758 (serie terza).

Le domande di ammissione dovranno essere dirette al ministero, sempre per mezzo dei signori prefetti delle provincie ove hanno domicilio gli aspiranti, non più tardi del 31 agosto prossimo.

Non si terrà conto delle domande precedentemente presentate, o di quelle che si faranno pervenire al ministero non per mezzo delle prefetture.

ESPOSIZIONI E CONGRESSI

Congresso medico.

L'XI congresso generale dell'associazione medica italiana si terrà quest'anno nella città di Perugia, in conformità del voto emesso dal precedente congresso.

La sua inaugurazione avrà luogo il giorno 14 di settembre e la chiusura il giorno 19 dello stesso mese.

Come nei precedenti congressi, così in questo si terranno adunanze generali e adunanze delle sezioni.

Nelle prime saranno discussi i due temi seguenti.

1. Della competenza scientifica e giuridica del medico nell'esercizio dell'amministrazione sanitaria. (Relatore dottor Carlo Zucchi).

2. Sulla opportunità di modificare lo statuto sociale e proposta relativa. (Relatore prof. Davide Toscani).

Alle sezioni è riservata la trattazione degli argomenti che a ciascuna di esse si riferiscono e che quanto prima verranno annunciati dal comitato locale, da cui saranno pure indicati tutti i particolari relativi all'ordinamento del congresso.

Le sezioni nelle quali è ripartito il congresso sono:

1^a Medicina — 2^a chirurgia — 3^a igiene — 4^a medicina legale e psichiatria — 5^a ostetricia, ginecologia e pediatria — 6^a sifilografia e dermatologia — 7^a oculistica e otologia — 8^a anatomia e fisiologia — 9^a clinica e farmacia.

Senonchè, avendo la R. società italiana d'igiene, l'associazione italiana di chirurgia e la società di ostetricia e ginecologia, con atto commendevolissimo di fratellanza, deliberato di tenere in quest'anno i rispettivi loro congressi unitamente a quello dell'associazione medica italiana, per opportuni accordi presi si è stabilito che a ciascuna delle suddette società rimarrà deferita la trattazione delle materie proprie nelle corrispondenti sezioni.

Perciò alle loro presidenze saranno rimesse le proposte già inviate o che in seguito pervenissero al comitato di Perugia.

Si farà altrettanto verso quelle altre società mediche cui piacesse di prendere la medesima deliberazione.

Oltre ai delegati dei singoli comitati e a tutti i membri dell'associazione medica italiana, sono ammessi a fare comunicazioni e a prender parte alle discussioni scientifiche del congresso tutti indistintamente i medici, i chirurghi ed i farmacisti del regno, che vi si facciano regolarmente iscrivere.

Si spera che numerosi medici vi accorreranno, apportandovi col loro sapere e con la loro esperienza un largo contributo a vantaggio del progresso della scienza, del benessere dell'umanità e del decoro della famiglia sanitaria.

CONCORSI

Il premio Volta sarà aggiudicato, in Francia, nel 1887. Si sa che questo premio è di 50.000 lire, e che è stato istituito con decreto dell'11 giugno 1882, a premio dell'autore della scoperta che renderà l'elettricità adatta ad intervenire con economia in una delle applicazioni che appresso: come sorgente di calore, di luce, d'azione chimica, di potenza meccanica, di mezzo di trasmissione per i dispacci, o di cura per gli ammalati.

Le memorie dovranno essere indirizzate all'accademia delle scienze di Parigi prima del 30 giugno 1887.

Gli scienziati di tutte le nazioni sono ammessi a concorrervi.

Una commissione nominata dal ministro dell'istruzione pubblica è incaricata di esaminare la scoperta specificata da ciascuno dei concorrenti, e di vedere se essa corrisponde alle condizioni che si esigono.

I manoscritti di Victor Hugo

Dopo tanto parlare che se n'è fatto ecco finalmente l'elenco ufficiale delle opere inedite di Victor Hugo:

La Grand' Mère, commedia in un atto in versi, la sola opera che sia finita e pronta per la scena.

Pare che l'impresario della *Comédie française* sia in trattative per rappresentarla.

La *Fort mouillée* e la *Légende de l'épée* drammi dialogici dello stesso genere di quelli della *Légende des siècles*.

Peut être un frère de Gravoche! commedia in un atto e in prosa, che non si potrà rappresentare. La scena ha luogo ad una stazione di strada ferrata, e l'eroe, un birichino, si diverte per mezzo dell'apparecchio elettrico,

a far nascere un gran numero di *qui pro quo* che hanno il loro scioglimento all'abbassarsi del sipario. I segnali telegrafici, da dopo che questa commedia venne scritta, furono cambiati e perfezionati, ed alla rappresentazione il pubblico non saprebbe più cogliere le allusioni.

50,000 francs de rente, scherzo incompiuto.

L'Océan et un tas de pierres; in quest'opera si riflette il pensiero quotidiano del poeta, poichè vi è di tutto un po': prosa, versi frammenti di dramma, scene di commedia, pensieri filosofici, ritratti, dialoghi, distici, insomma tutta la vita dello scrittore.

Quinquengrogne, di cui tanto si parlò non esiste se non di titolo, poichè non una riga vi è di scritto.

Questo nome fu trovato scritto sulle copertine di alcuni libri del poeta. In un suo viaggio nel dipartimento di *Seine et Oise*, Victor Hugo scorse una torre in rovina dall'aspetto pittoresco, di nome *Quinquengrogne*, e disse a Teofilo che l'accompagnava: — Che bel titolo sarebbe questo per un dramma! — Da questo, alla leggenda del dramma non vi era che un passo.

Venne smarrito un manoscritto: *Les Ju-meaux*, dramma in cinque atti, tre dei quali terminati. M. Meurice si recò a Guernesey per ritrovarlo, ma le sue ricerche riuscirono infruttuose.

— In questo dramma, ispirato alla leggenda della *Maschera di ferro*, il poeta aveva preso la versione più accreditata, quella cioè di Voltaire, Fleury, Topin, e Jung, che si trattasse cioè d'un fratello gemello del re Luigi XIV.

Victor Hugo lesse la trama di questo suo lavoro a Dumas padre: dopo circa due mesi fu pubblicato il *Visconte di Bragelonne*. Il poeta indispettito perchè Dumas aveva troppo attinto dal suo dramma, stracciò il manoscritto.

Insomma, i lettori appassionati di Victor Hugo possono rallegrarsi e serbare un largo posto nelle loro biblioteche per le opere postume del grande poeta. *L'Océan* in particolare modo contenterà la loro aspettativa.

Notizie industriali e commerciali

Della classificazione delle merci dal punto di vista della speculazione.

Dall'*Economist*:

Fu recentemente proposto di applicare il principio della classificazione al commercio del grano in Londra. Lo scopo di questa misura, sarebbe quello di facilitare gli affari di speculazione, e senza dubbio quest'idea è fondata.

Negli Stati Uniti, il frumento e gli altri cereali, furono da lungo tempo accuratamente classificati e divisi in vari tipi-qualità, accettati, e la conseguenza di ciò, fu un aumento negli affari di speculazione. Ciò è ampiamente dimostrato dal fatto che i frequentatori del mercato dei grani speculano più o meno, sui raccolti futuri, e molte delle principali ditte di agenti, trattano con ugual facilità affari in frumento e azioni di ferrovie.

È un fatto che la speculazione sui grani è talmente cresciuta, che già da un anno divenne necessario di fondare in Chicago una camera di compensazione speciale per le liquidazioni degli affari in cereali; nei primi cinque mesi del presente anno questa camera liquidò poco meno di 800,000,000 di bushels per il prezzo di lire sterline 133,659,000 (lire italiane 2,241,475,000) di affari fatti.

Il sistema della compensazione segue necessariamente quello della classificazione, perchè il primo è un meccanismo potente, che fa risparmiare lavoro, e che, quando la merce è classificata e divisa in tipi distinti fra loro, e può esser rappresentata da certificati di deposito, serve a liquidare e a compensare gli affari nel modo stesso che se si trattasse di effetti cambiari e di *cheques*.

A Londra, nulla fu ancor fatto su questo particolare, e il campo degli affari rimase più ristretto che in altri centri; la speculazione

anche in grande scala esistette sempre, ma era limitata ai carichi di grano in viaggio, e si faceva solo tra le grandi case di commercio.

Non è tuttavia da pretermettere che si contrattano sul mercato di Londra, un gran numero di qualità di grano; quelle dell'interno, i grani indiani, i russi, gli australasiani, ec., e ciò rende la classificazione ben più difficile che in America, ove due sole qualità, i grani della raccolta invernale e quelli primaverili presentano ognuna una grande uniformità.

È necessario in fatto di classificazione, considerare varie cose.

Una di esse si è che, fino a quando non sia stabilito un sistema di classificazione di una data merce, e questo non sia riconosciuto, la speculazione su questa merce è confinata entro barriere insormontabili per le persone che non si occupano specialmente della medesima.

Per esempio la lana, che è molto variabile in qualità, non può esser classificata in grandi divisioni distinte fra loro, e nessuno che non abbia delle cognizioni speciali, e una intuitiva percezione delle lievissime differenze delle qualità di questa merce, potrebbe su di essa speculare, o se lo facesse, dovrebbe farsi aiutare da uno che se ne intendesse.

Se invece l'articolo è classificato, si apre la via alla speculazione; il primo venuto è allo stesso grado di un uomo pratico del genere, poichè si può comprare e vendere su campione, anche non possedendo l'articolo, per la sicurezza di trovarlo quando si vuole, e di ugual genere e qualità.

Ma la classificazione delle merci oltre alla buona, reca anche cattive conseguenze. Essa incoraggia la speculazione specialmente fra coloro che non si intendono delle merci stesse e che non hanno idea delle ragioni per le quali il rialzo o il ribasso può prodursi. Non può vedersi con piacere dall'imparziale osservatore, il continuo aumento dell'attività della speculazione che non avendo un substrato di conoscenze speciali su cui basarsi, diviene un giuoco sfrenato.

D'altra parte, l'attività della speculazione quando non è eccessiva, crea il mercato libero, lo allarga, ed è spesso di aiuto ai produttori e ai consumatori veri, cioè a quelli che non giuocano, ma che fanno affari reali.

L'attività della speculazione è inoltre una gran livellatrice di prezzi.

I grandi rialzi si fanno gradatamente, con una successione di rialzi piccoli, e nei grandi ribassi avviene lo stesso, e si evitano così le precipitazioni rovinose dei prezzi.

Il campo della speculazione accenna ad allargarsi, e ha avuto negli ultimi anni una grande espansione; perciò ogni sviluppo di esso, o cambio delle sue abitudini è importantissimo e deve esser segnalato e studiato.

CHRONICA

— Il sindaco di Venezia comunica:

Informazioni ufficiali mi autorizzano ad annunciare a codesta onorevole direzione che il varo della *Morosini* seguirà indubbiamente nel giorno 28 o 29 del corrente, e che fra cinque o sei giorni verrà definitivamente scelto l'uno o l'altro di detti giorni.

Al varo assisteranno le loro maestà.

★

— *Asili infantili di Pisa*. — Il barone Giulio Cesare Carranza, nel fausto avvenimento delle nozze di suo figlio il barone Livio colla nobile signorina Pia Bertoli, ha voluto consacrare la sua domestica gioia con opere di beneficenza, ed ha inviato alla direzione degli asili di Pisa la elargizione di lire cento.

★

— Il regolamento internazionale sul servizio postale adottato nel congresso di Parigi del 1878 contiene le disposi-

zioni che seguono sull'applicazione dei francobolli alle lettere contenenti valori:

I francobolli che si adoperano all'affrancamento delle lettere assicurate debbono essere collocati a distanza uno dall'altro affinché non possano servire a nascondere violazioni della busta: essi neppur debbono essere apposti ripiegati sulle due facce della busta in modo da cuoprirne il contorno.

Il pubblico non soddisfa sempre a questa disposizione, che è dettata nell'interesse dei mittenti e dei destinatari, poichè essa ha per scopo di prevenire una frode possibile. Ed è facile rendersi conto quanto essa sia giudiziosa e pratica allorchè si pensi che ove i francobolli non sieno applicati a distanza, cioè con un intermezzo scoperto di busta, possono essere sollevati ed, al disotto di essi, può praticarsi un'apertura ed eseguirsi una sottrazione, la quale riman poi perfettamente mascherata dalla riapposizione dei francobolli prima sollevati: il destinatario non può avvedersi del furto che dopo accettazione scritta sul registro del portaletere, e, di conseguenza troppo tardi per reclamare utilmente.



— Uno dei nostri assidui ci scrive: « O perchè non fate reclamo, e non chiamate l'attenzione di chi deve sopravvivervi sul deplorabile abuso, ora invalso, di porre sempre in vendita frutta immature, che sono appena mangerecce, e recano pregiudizio alla salute? »

Scusi, benevolo lettore, per una serie di ragioni punto brevi ad esporre: se ci guarda, le cosiddette autorità, che si chiamano facilmente in causa, hanno molto titolo, ma quasi alcun mezzo da far valere, anche se hanno coscienza e indipendenza assai per il soddisfacimento del loro mandato.

La questione grave e prima che si affaccia è quella dello smercio, e lo smercio delle frutta immature è sicuro, e non espone a rischio o perdita il rivenditore, che sulla rivendita vive, e non è solo ad avervi tornaconto, poichè altrettanto non può conseguirsi dai frutti giunti a maturità, i quali si guastano nel coglierli, nello incestarli, nel trasporto, nel soggettarli a dazio, nel prepararli alla vendita, e . . . nel rimanere invenduti anche per breve tratto di tempo. Tutti questi inconvenienti si scansano (un po' di dazio non escluso) colle frutta immature.

Benevolo lettore, le pare che basti se a proposito delle frutta acerbe ci arrestiamo qui?

Giacchè il colera è lontano



— Il tribunale correzionale di Pisa ha trattate e risolte le cause che appresso:

Nelle ultime udienze di giugno:

1. La sig. Amelia Sanna moglie di Francesco Michele Guerrazzi, ed il di lei fattore Gustavo del fu Giuseppe Mansani di Monte Castello, dimorante in Pisa, erano stati condannati in contumacia come colpevoli di ragione illecitamente fattasi senza violenza, la sig. Sanna nella sua qualità di mandante nella multa di toscane lire ottanta, ed il Mansani come mandatario ed esecutore materiale del reato, alla multa di lire cinquanta.

Il sig. Cesare Bientinesi già fattore della sig. Sanna, soggetto passivo della violenza, si era costituito parte civile anche nel primo giudizio.

Portata in appello dai condannati quella sentenza proferita il 23 aprile 1885 dal pretore di Rosignano Marittimo, — il tribunale la revocò per nullità dell'atto di citazione, e ordinò la reintegrazione del giudizio avanti di sé destinando a tale uopo la udienza del 29 luglio corrente.

2. Guglielmo Del-Chi del fu Giovanni, scritturale, dimorante in Firenze, ritenuto colpevole di ingiurie e minacce a pregiudizio della donna Maria Gaelotti vedova Maffei, fu condannato, in dieci giorni di carcere per le ingiurie, e in quattro mesi di carcere e un anno di sorveglianza per le minacce.

3. Breschi Maria Enrichetta, moglie di Elettto Bientinesi, di anni 32, con figli, e Niccolini Emilio fu Ferdinando, di anni

33, possidente, — ambedue dimoranti a Orciano Pisano, erano imputati di adulterio a querela di Elettto Bientinesi, marito della prima. — Il tribunale all'udienza del 30 giugno p. p. al seguito dei resultamenti ottenuti dall'orale giudizio, e ritenuta la remissione del reato fatta dal querelante a favore di uno dei giudicabili, dichiarò non essere luogo a procedere.

4. Macario Filiberto, pescatore, di Ventimiglia, per contravvenzione alla speciale sorveglianza della pubblica sicurezza cui fu sottoposto da questo tribunale, fu condannato in due mesi di carcere.

5. Carletti Gaetano del fu Luigi, bracciante, dimorante in Pisa, per contravvenzione alla sorveglianza della pubblica sicurezza, fu condannato in quattro mesi di carcere.

Nelle udienze del 4 e 7 luglio:

1. Adele di Alessandro Pampana, moglie di Odoardo Castelli di Pisa, per contravvenzione alla sorveglianza cui è sottoposta, fu condannata in un mese di carcere.

2. Giordani Francesco di Domenico, barrocciaio delle Spianate, dimorante a Pisa, fu condannato in un mese di carcere per contravvenzione alla sorveglianza.

3. Paollicchi Ferdinando di Agostino, bracciante, di S. Marco alle Cappelle, per contravvenzione alla giudiziale ammonizione con recidiva fu condannato in quattro mesi di carcere e un anno di sorveglianza.

4. Ciangherotti Ugo di Faustino, possidente e negoziante dimorante in Pisa era addebitato di manifestazioni sediziose per avere scritto la notte dal 7 al 8 giugno p. p. in un muro di via della Rosa di faccia alla sua casa di abitazione un'iscrizione sediziosa. Il tribunale lo assolse non essendo rimasto provato che quella iscrizione fosse stata scritta dal Ciangherotti.

5. Fiorentini Pasquale, tintore, di Pontedera, ebbe confermata in appello una sentenza della pretura locale del 12 maggio p. p. e con la quale per bestemmie e minacce in pregiudizio di N. Vitali direttore di un circolo equestre era stato condannato in 45 giorni di carcere.

6. Fu pure confermata in appello la sentenza del pretore di Vicopisano del 30 maggio p. p. con la quale fu condannato Silvio Panichi di Calcinaja a tre mesi di carcere per lesioni leggere a danno di certo Anguillesi.

7. Susini fu Giuseppe detto Pietro, possidente, e Fiorentini Giuseppe di Antonio, bracciante, ambedue di Palaia, imputati di lesioni leggere a danno di Angiolo Lazzereschi dello stesso inogo, furono assolti per mancanza di prova.

8. Serandrei Alessandro, già commerciante locandiere, dimorante in Pisa, che dal vicepretore del I mandamento di Pisa era stato assoluto dal reato di bancarotta semplice, al seguito di appello interposto dal procuratore del re il tribunale revocò la pretoria sentenza e condannò il Serandrei nella pena del carcere per un mese, dichiarato colpevole di bancarotta semplice per non avere tenuto i suoi libri e registri conforme prescrive il codice di commercio.

9. Santarlasci Rizieri di Giuseppe, bracciante, e Carrara Rizieri di Ranieri, di San Marco alle Cappelle, erano stati condannati dal pretore del II mandamento di Pisa alla carcere per cinque giorni e un anno di sor-

veglianza come colpevoli di furto aggravato con recidiva. Appellatisi da tale sentenza, il tribunale la confermò pienamente rapporto al Santarlasci, la riformò quanto al Carrara a favore del quale tolse la sorveglianza ritenuto che nel caso non ricorreva la circostanza aggravante della recidiva.



STATO CIVILE

Dal dì 1° al 14 luglio 1885 inclusive.

NASCITE DENUNZiate:

Maschi n. 23. — Femmine n. 42.

Nati morti n. 3.

MATRIMONI

Andreucci Giuseppe, con Acerbi Anna, ambedue celibi, di Pisa. — Cataldi Gregorio, vedovo, con Fusari Isolina, nubile, ambedue di Pisa. — Meniconi Silvestro, con Martinelli Emma, ambedue celibi, di Putignano. — Nardi Sabatino, vedovo, di S. Marco alle Cappelle, con Cremonesi Isola, nubile, di S. Michele degli Scalzi. — Parra Angiolo, con Casini Italia, ambedue celibi, di Pisa. — Marrazzini Isidoro, vedovo, di S. Michele degli Scalzi, con Soldani Giuseppa, nubile, di Pisa. — Chericoni Ezio, con Germauo Giuseppa, ambedue celibi, di Pisa. — Carleschi Augusto, con Picchi Eugenia, ambedue celibi, di Pisa. — Carranza barone dott. Livio, con Bertoli nobile Pia, ambedue celibi, di Pisa. — Bellini Francesco, di Putignano, con Cosci Giovanna, di Oratoio, ambedue celibi. — Sbrana Garibaldo, con Giuntoli Antonia, ambedue celibi, di S. Michele degli Scalzi. — Giuliani Cardenio, con Barbetti Filomena, ambedue celibi, di Pisa. — Orsini Santi, di Riglione, con Bertini Cesira, di Oratoio, ambedue celibi.

MORTI

Furlani nei Testa Isolina, di anni 30, di Pisa. — Tognarini, vedova Dini Maria, 75, di Pisa. — Lascialfare nei Bartolini Virginia, 35, di Pisa. — Polinielli Elisa, nubile, 32, di Arpino. — Beneforti nei Sonetti Cesira, 39, di Pisa. — Davini Giovanni, 18, celibe, di Livorno. — Michelotti nei Fontini Ricarda, 34, di Pisa. — Masi Pietro, coniugato, 50, di Lari. — Caselli Adolfo, 10, di Pisa. — Benedetti Luigi, celibe, 46, di Livorno. — Bertini nei Bertini Rosa, 25, di Oratoio. — Giorgi nei Cappelli Maria, 58, di S. Piero a Grado. — Carratori negli Jacoponi Marianna, 39, di Pisa. — Tabarracci Ezio, 10, di Pisa. — Barsacchi Lorenzo, 65, di Collesalveti. — Campetti Fidalma, nubile, 19, di Pisa. — Satti nei Barsanti Angiolina, 25, di Pisa. — Bernardi Domenico, coniugato, 59, di Pisa. — Ferrucci Gesualdo, coniugato, 75, di Barbaricina. — Rossi nei Fanelli Maddalena, 60, di Pisa. — Montefiori Leonilda, nubile, 17, di S. Giovanni al Gatano. — Gabrielli nei Camici Luvigilda, 38, di Barbaricina. — Cambi vedova Corazzi Maria, 78, di Pisa. — Gambini Raffaele, vedovo, 75, di Pisa. — Carboneschi Carbonesco, celibe, 27, di Rosignano. Più n. 23 al disotto di 5 anni.

OSSERVATORIO METEORICO della scuola superiore di agraria della R. università di Pisa.

Il barometro è ridotto a 0°. Altezza della stazione sul livello del mare: metri 10.

Data	Ore in cui è fatta l'osservazione	Temperatura (centigradi)	Pressione atmosferica	Umidità		Vento	
				Absoluta	Relativa	Direzione	Velocità (in ore)
13	9 ant.	26.4	764.04	16.83	65	SO	4
15	3 pom.	29.0	763.02	16.81	57	O	7
	9 pom.	23.0	763.03	17.73	83	NNO	2
16	9 ant.	25.8	762.03	17.56	70	O	2
	3 pom.	28.8	761.03	16.57	58	OSO	10
	9 pom.	21.8	764.00	17.31	89	—	—
17	9 ant.	26.4	761.02	18.66	75	OSO	1
	3 pom.	28.8	760.04	15.11	51	SE	5
	9 pom.	22.0	762.00	16.85	86	ONO	2
		Luglio 15			16		17
Temperatura		mass. 31°05		30°05		30°35	
		min. 16°0		16°5		19°0	

STATO DEL CIELO.

Luglio 15. Caliginoso la sera, sereno il giorno.
Luglio 16. Parzialmente coperto il giorno, sereno la sera.
Luglio 17. Caliginoso il giorno, sereno la sera.

TEATRI

Oggi nel Politeama pisano la compagnia di operette comiche Scalvini rappresenta *Bocaccio*.

ATTI GIUDIZIARI

Sunto degli atti legali inseriti nel n. 54 (14 luglio) del Supplemento al foglio periodico della R. prefettura di Pisa.

— Il R. prefetto della provincia di Pisa reca a notizia di chiunque possa avervi interesse la domanda della ditta Fleming Fischer diretta ad ottenere il permesso di sostituire in muratura l'attuale banchina di approdo lungo il fosso dei navicelli nel tratto che confina col suo officio di panelle nel sobborgo delle fornacette presso Livorno.

La domanda, il progetto ec. relativi restarono depositati e visibili nell'ufficio della prefettura di Pisa a tutto il 21 corrente.

— Il sindaco del comune di Campiglia Marittima pubblica un avviso d'asta di secondo incanto per lo appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di due loggiati per le sepolture privilegiate in quel cimitero comunale per il prezzo di lire 5267,06.

Il 1° incanto risultò deserto.

Prezzi delle grasse vendute in Pontedera nel mercato del dì 17 luglio 1885.

	L. o G.
Grano gentile rosso 1.ª qual. l'ettol.	18,47
Detto di 2.ª	17,78
Detto bianco 1.ª q.	18,47
Detto di 2.ª	17,78
Detto mazzocchio 1.ª qual.	17,10
Detto di 2.ª	15,73
Detto di Livorno	»
Detto grano grosso buono	»
Detto di Maremma il quintale	21,00
Detto provenienza lombarda il quintale	»
Detto Romagna da	»
Segale l'ettol.	10,95
Segalato	»
Vecce schiette	»
Orzo nostrale	9,89
Detto estero	»
Fave nostrali	13,00
Dette estere	»
Dette orzate	»
Mescolo	»
Avena di Maremma, morelia	8,20
Detta mista o bianca	7,70
Granturo di 1.ª q.	9,00
Detto di 2.ª	8,20
Riso 1.ª q. il quintale	58,00
Detto di 2.ª	45,00
Fagioli bianchi gr. 1.ª q. l'ettol.	19,50
Detti mezzani	18,47
Detti tondui	17,78
Detti coll'occhio	13,78
Ceci cremati	»
Lupini	7,60
Detti esteri	»
Saggina	8,20
Miglio	15,05
Panico 1.ª q.	20,52
Detto 2.ª q.	19,15
Olio di 1.ª q. per ogni ett.	137,63
Detto di 2.ª	119,60
Detto da lumi	89,47
Farina di castagne	»
Patate, il quintale	9,00
Vino del Piano di Pisa 1.ª q. ogni ettolitro, nuovo.	43,87
Detto 2.ª	39,48
Fieno 1.ª q. il quintale	6,00
Detto di 2.ª	5,00
Paglia, il quintale	»
Detta a manne il quintale	»
Pane 1.ª q. il chilogrammo	0,33
Detto di 2.ª	0,30
Detto di 3.ª	0,24

PASQUALE FINALI, giornale resp.

Si affitta un villino

con giardino e annessi in Pisa, via Tereoli, numero 2.

Per le trattative dirigersi a Luigi Car-
toni, piazza S. Frediano, n. 12.

Pisa, Tipografia Vannucchi 1885

PILLOLE DI BLANCARD

APPROVATE DALLA
ACCADEMIA DI MEDICINA
DI PARIGI

Riassumono tutte
le Proprietà
dell' IODIO
e del FERRO.

40
Rue Bonaparte
PARIS



Queste Pillole sono di una efficacia
meravigliosa contro l'Anemia, la
Clorosi e in tutti i casi in cui si vuol
combattere la Povertà del Sangue.

AVVISO.

**GRANDE ASSORTIMENTO
E DEPOSITO
DI STRUMENTI CHIRURGICI**

delle principali fabbriche d'Inghilterra,
Germania e Francia che si vendono a
prezzi di fabbrica.

**PASTIGLIE PER LA TOSSE,
ELIXIR DI CHINA**
e deposito di ogni sorta di Specialità
medicinali Nazionali ed Estere.

**DEPOSITO
DI VINI FINI NAZIONALI ED ESTERI,
RUM e COGNAC marche superiori.**
Alla Farmacia e Drogheria C. Paladini,
Lungarno regio presso il ponte nuovo, Pisa.
PREZZI MODERATISSIMI

La Ditta editrice FRANCESCO MANINI, Milano, via Durini, 31, ha pubblicato:

L'IMBOTTATO

Il Daziere, il Geometra, il Cantiniere d'attorno il liquido imbottato

MANUALE DI MISURAZIONE DEI RECIPIENTI

PIENI E SCEMI

con tutte le regole di misurazione, vignette e relativi proutari — con una tavola delle misure vecchie raggugliate al sistema metrico-decimale — con alcune norme di ragguglio fra il peso e la misura — con altre norme generali per le tare dei recipienti in caso di pesatura — con un chiaro indirizzo per la suggellazione dei fusti nei riguardi daziari — con istruzioni e tabelle per la suggellazione dei fusti nei riguardi daziari — con istruzioni e tabelle per la constatazione dei gradi alcoolici dell'acquavite per l'alecolometro Gay Lussac e per quello ufficiale — con estesi schiarimenti per l'uso del lambiccio e ricerca della forza alcoolica dei vini — con esempi sull'uso della stazza per la misurazione delle botti ed operazioni geometriche per la misurazione delle vasche e caldaie nelle fabbriche di birra ed alcool, ecc.

Un volume in-16 di circa pag. 83 L. 1 — Legato in tutta tela L. 1,50.

Questo libretto proutario perchè basato sopra un metodo di misurazione riconosciuto il più approssimativo, anche a confronto dei metodi scientifici — il sistema del diametro comune constatato con nuove regole — perciò più celere e sicuro nel conteggio, e per la ben ordinata e completa raccolta di tutte le norme suggerite da molti casi presentati in una lunga pratica di misurazione, stante la diversa conformazione dei fusti; dimostra competentemente di avere il carattere della più alta utilità per daziari, professionisti geometri, cantinieri, osti e per chiunque volesse conoscere la capacità d'un fusto pieno e scemo senza ricorrere al travuoto.

Dunque non più travuoto, poichè col proutario si troverà la quantità in litri di ogni botte a qualunque altezza di liquido, centimetro per centimetro, cioè che nessuno finora potrà stabilire.

Egli è quindi che i daziari per la constatazione del liquido daziabile e controlleria successiva, i geometri per le pratiche di loro istituto, ed i cantinieri ed osti per i loro bilanci semestrali ed annuali, non si troveranno più impacciati e titubanti per le lunghe ed imperfette operazioni di calcolo geometrico nelle loro rispettive attribuzioni.

Difatti in questo libretto proutario troveranno quella facilitazione di compito tanto finora ricercato in specialità per recipienti scemi; corroborata poi da una estesa ed esatta tabella delle misure vecchie raggugliate al sistema metrico decimale; da una norma per ragguglio fra il peso e la misura degli spiriti e degli olii; e da alcune regole di suggellazione e disposizione degli spaghi alle botti ed alle bottiglie nei riguardi daziari.

FARINA LATTEA H. NESTLÉ

15 ANNI DI SUCCESSO

21 RICOMPENSE
DI CUI
8 DIPLOMI D'ONORE
E
8 MEDAGLIE D'ORO



CERTIFICATI
NUMEROSI
delle primarie
AUTORITÀ
mediche.

(Marca di Fabbrica).

ALIMENTO COMPLETO PER I BAMBINI

Essa supplisce all'insufficienza del latte materno, facilita lo slattare, digestione facile e completa. Vien usata anche vantaggiosamente negli adulti come alimento per gli stomaci delicati.

Per evitare le numerose contraffazioni esigere su ogni scatola la firma dell'INVENTORE. HENRI NESTLÉ VEVEY (Suisse).

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del regno, che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti Certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane.

NON PIÙ AMIDO INGLESE

AMIDO NAZIONALE

PURO RISO

QUALITÀ SUPERLATIVA

della fabbrica Fratelli MALACARNE

PREMIATI CON MEDAGLIA

ALLE ESPOSIZIONI DI PARIGI 1878 -- MILANO 1881

Trovasi in vendita nei negozi della Ditta Fratelli Martin Wedard in
Pisa a L. 1,20 il chilogrammo.

Pei signori rivenditori abboni da convenirsi.

Un poco di pratica notarile per l'esame d'idoneità necessario
a conseguire l'iscrizione nell'albo dei notari aspiranti.

MANUALE

COMPILATO A CURA

DEL

D.^R AUGUSTO ROSSINI

Segretario del Consiglio notarile di Pisa,

Notaro accreditato pel servizio del Debito pubblico

e già Segretario ed Ufficiale di Stato civile nel Comune di Pisa

Il libro consta di un volume in 8° grande di pag. XVI-648, e si spedisce franco in pacco postale, a chi ne faccia richiesta, dietro invio di un vaglia di L. 10,00.

Le richieste ed i vaglia debbono dirigersi — Al dott. Augusto Rossini
notaro a Pisa —.

**IL DAZIERE IN PRATICA
nei Comuni aperti**

MANUALE

di tutte le disposizioni daziarie
relative al servizio esecutivo

confortato da massime ministeriali e di giurisprudenza — illustrato con vari moduli di protocolli — verbali — schiarimenti di tariffa — suggellazione dei fusti e timbratura carni con un esteso criterio per riconoscere l'età e condizioni dei piccoli bovini nei riguardi daziari — con proutari per la bacchettazione e gradazione alcoolica con tavole di ragguglio dei pesi e misure vecchie al sistema decimale — con vignette, ecc., ecc.

2^a edizione

debitamente corretta ed aumentata.

Un vol. in-16 di pag. VIII-172. Prezzo L. 1.

Legato in tutta tela L. 1,50.

**IL DAZIERE IN PRATICA
nei Comuni chiusi**

MANUALE

di tutte le disposizioni daziarie
relative al servizio esecutivo

confortato da varie massime giudiziarie ed amministrative — scioglimento di dubbi — confutazioni ed analisi per ogni singola voce di tariffa — disposizioni per pacchi postali — criteri sulle tassazioni, esenzioni e tare con esteso rapporto fra il peso e la misura — vari moduli di protocolli, verbali ed istanze — con istruzioni e tabelle per la gradazione alcoolica — norme e proutari per la bacchettazione ed una tabella dei pesi e misure vecchie raggugliate al sistema metrico-decimale.

Nuova edizione

Un vol. di circa pag. 160. Prezzo L. 1.

Legato in tutta tela L. 1,50.

Con questi due lavori si ha la lusinga di provvedere ad un bisogno vivamente sentito presentando agli agenti del dazio due libri che in piccola mole e con ben ordinata forma raccolgono tutte le più importanti disposizioni che riguardano l'applicazione e la riscossione del dazio-consumo forese e murato. In essi viene egregiamente raggiunto lo scopo, essendo redatti da persona che ha completa cognizione della legislazione daziaria e di tutto il complicato organismo di questo servizio, e quindi una competenza che alle opere suddette dà il carattere della più alta utilità.

Infatti codesti manuali riescono di evidente utilità per tutti gli impiegati daziari in genere, ed agenti comunali, i quali, costretti ora, per la natura del loro servizio a consultare vari grossi volumi per la ricerca delle astruse disposizioni di legge per lo più incompleti e pochissimo coordinati, oppure di molto costo, avranno invece tutto quanto abbisogna nelle innumerevoli e svariate contingenze del servizio estero raccolto in un elegante volumetto tascabile di modicissimo prezzo; quindi alla portata anche degli agenti meno abbienti.

Detti manuali hanno sugli altri pubblicati finora il vantaggio di una maggior copia, anzi di una raccolta addirittura completa di tutte le disposizioni daziarie relative al servizio esecutivo, e di esempi pratici maestrevolmente esposti, nonché una coordinazione più razionale delle materie; aggiungasi il formato tascabile, pregio massimo per un'opera come questa destinata specialmente pel servizio estero.